

ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEI DIPENDENTI Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia

L'assemblea dei dipendenti dell'Ente Parco riunita in data 18/09/2012 esprime grande preoccupazione per le conseguenze determinate da un'applicazione indifferenziata del D.L. 6 Luglio 2012 n. 95 recante "disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.

Attraverso un decreto attuativo da adottare entro il mese prossimo e previsto dallo stesso Decreto Legge, l'Ente, dal 1 Gennaio 2013 potrebbe trovarsi nelle condizioni di dichiarare un esubero rispetto alla propria pianta organica ridotta del 10%.

Gli Enti Parco, non possono essere paragonati ai Ministeri o ad Enti di grosse dimensioni, sia perché tali comparti possono produrre meccanismi di compensazione tali da non recare conseguenze nei termini di riduzione degli organici in servizio, sia perché la razionalizzazione della spesa, applicata ad essi, non determinerebbe una minaccia della funzionalità minima di tali comparti.

Gli Enti Parco nonostante le piccole dimensioni, hanno prodotto e continuano a produrre servizi e valori tangibili di protezione della natura e del paesaggio e di promozione e di sviluppo locale.

Sono preposti alla tutela di vaste porzioni di territorio ma anche alla produzione di servizi a sostegno dello sviluppo turistico sostenibile. Permettono una maggiore e più qualitativa fruizione delle aree naturali ma impediscono anche che interi territori possano essere sfruttati irreversibilmente dall'opera dell'uomo. Ecco perché esistono le aree protette.

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è una vasta area la cui tutela, intesa come attività volta alla valorizzazione di un territorio murgiano, è consegnata al lavoro di 10 dipendenti di cui 1 con funzioni di Direttore.

La riduzione del personale anche solo di 1 unità determinerebbe quindi un forte depotenziamento di importanti funzioni tecniche e amministrative che già oggi si rivelano in sofferenza.

La riduzione delle risorse e del personale significa INDEBOLIRE il nostro territorio, le sue istituzioni e la sua precaria ECONOMIA. Significa contribuire ad impedire il suo sviluppo futuro.

Torniamo a ribadire quindi che a questo punto sia indispensabile una attenzione generale da parte di tutti i soggetti interessati, sia di coloro i quali ricoprono incarichi di governo degli Enti sia di coloro che nella veste di Sindaci e Parlamentari possono svolgere un ruolo dissuasivo nei confronti del governo di questo paese

Ci rivolgiamo al Presidente dell'Ente affinché si faccia parte attiva per richiamare Federparchi ad un ruolo più deciso in difesa della funzionalità minima dei Parchi Nazionali e regionali.

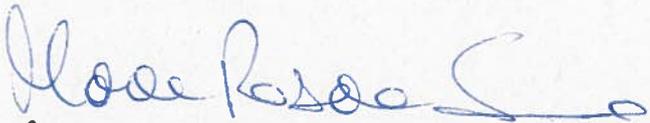
Chiediamo al Direttore f. f. di sollecitare il Ministero dell'Ambiente affinché possa svolgere un ruolo più incisivo nella formazione del provvedimento attuativo che dovrà determinare i criteri della riduzione del personale, proponendo una modalità di revisione che preveda la definizione di parametri di funzionamento dei singoli Enti Parco basati su "livelli minimi di funzionamento".

Aderendo alla giornata unitaria delle RSU delle Aree protette del 18/9/2012, proponiamo a tutti gli Enti Parco, alle loro Assemblee dei dipendenti, alle RSU e all'Associazione 394 una mobilitazione nazionale unitaria che preveda immediatamente un incontro nazionale dei lavoratori degli Enti Parco, l'adesione allo sciopero generale della Funzione pubblica del 28 settembre 2012 e un calendario di iniziative che favoriscano una maggiore informazione e comunicazione sulla natura dei parchi nazionali e le ragioni della loro tutela.

Gravina in Puglia, 18 Settembre 2012

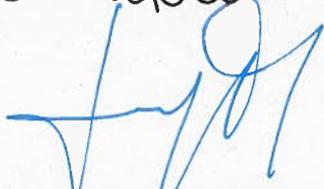


Elio Di Tommaso



Marie G. Bartolomeo

Amabile D'Agostino



Vittorio Petrone

